

**ODG**

**N. 382**

Collegato alla PDL n. 41 - Modifiche alla legge regionale 2 novembre 1982, n. 32 'Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale'. Attivazione di programmi di sperimentazione che permettano l'allontanamento e il contenimento degli ungulati con metodi innovativi non cruenti, al fine di ridurre i danni al settore agricolo

*Presentato da:*

*DISABATO SARAH (prima firmataria) 14/07/2020, SACCO SEAN 14/07/2020, MARTINETTI IVANO 14/07/2020, FREDIANI FRANCESCA 14/07/2020*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 14/07/2020*

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO:** *Collegato alla PDL n. 41 "Modifiche alla legge regionale 2 novembre 1982, n. 32 'Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale". Attivazione di programmi di sperimentazione che permettano l'allontanamento e il contenimento degli ungulati con metodi innovativi non cruenti, al fine di ridurre i danni al settore agricolo.*

*Premesso che:*

- negli anni si è assistito al proliferare, in maniera anomala, di determinate specie di fauna selvatica sul territorio Piemontese. Per talune specie, il fenomeno non è da imputare a cause di origine naturale ma antropica. In particolare il problema del cinghiale è stato causato dalle introduzioni e ibridazioni per fini venatori;
- questa alterazione degli equilibri faunistici da anni provoca danni al settore agricolo e aumento del rischio di incidenti stradali in tutte le province del Piemonte;
- nella seduta di V Commissione del 6/02/2020, sulla presentazione dei dati di bilancio in materia Parchi e aree protette, l'Assessore di riferimento dichiarava l'efficacia del contenimento della specie cinghiale all'interno delle aree naturali protette regionali; mentre la caccia al cinghiale nel territorio al di fuori dei parchi, (ovvero il 90%) avrebbe portato alla selezione di appena 1100 cinghiali rispetto ai 2200 selezionati all'interno delle aree protette (ovvero il 10% del territorio).

*Considerato che:*

- con Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2018, n. 40-8193, la Regione Piemonte ha definito delle disposizioni in materia di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica. In particolare ha iniziative di confronto e approfondimento con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, finalizzate a definire un possibile progetto di collaborazione per lo sviluppo condiviso di misure di prevenzione e controllo demografico delle popolazioni della fauna selvatica;
- l'istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta svolge un ruolo, tra gli altri, di salvaguardia della salute e del benessere degli animali e collabora con le autorità regionali, nazionali ed europee nell'attuazione delle strategie di prevenzione;
- a seguito di un convegno nazionale "Cinghiali: salute della fauna e sicurezza del consumatore" del 2017, è emerso uno studio già avviato sull'incidenza dei cinghiali sul territorio. L'Istituto medesimo ha successivamente presentato una bozza di piano per il controllo demografico delle popolazioni di cinghiali sul territorio piemontese, attraverso la somministrazione di un vaccino immuno-contraccettivo.



*Considerato che:*

- il 19 novembre 2019 è stato presentato al convegno dell'agenzia formativa di Confagricoltura Toscana nella sede della Regione a Firenze, il progetto pilota 'Ultrarep – Ultrasound animal repeller', ovvero una tecnologia innovativa a ultrasuoni per l'allontanamento degli ungulati selvatici dalle produzioni agricole e, allo stesso, non arrechi danni agli animali;
- esistono diversi progetti e sperimentazioni finanziati dai PSR o POR FESR finalizzati alla ricerca e implementazione di dissuasori ad ultrasuoni per la fauna selvatica;
- altresì sono stati avviati progetti finalizzati alla riduzione del rischio di incidenti stradali con la fauna selvatica, come il progetto LIFE SAFE-CROSSING, che mira inoltre a migliorare la connettività e favorire i movimenti delle popolazioni, aumentare l'attenzione dei guidatori nelle aree di progetto sul rischio di incidenti stradali con le specie target, attraverso l'installazione di un innovativo sistema di prevenzione.

***Il Consiglio regionale, impegna la Giunta regionale***

- *a valutare la possibilità di avviare dei programmi di sperimentazione all'interno delle aree protette del Piemonte, basati sull'utilizzo di strumenti di dissuasione innovativi che permettano l'allontanamento e il contenimento degli ungulati con metodologie non cruente, avvalendosi anche della collaborazione degli istituti di ricerca.*